Procura della Repubblica

Presso Tribunale Ordinario di Bologna

Piazza Garibaldi n. 6 – 40134 Bologna

**ATTI EFFETTUATI**

Il giorno 26/01/2022 è pervenuta allo scrivente Servizio segnalazione di sospetta malattia professionale ai sensi dell’art.139 DPR 1124/1965 redatta dal dott. Rizzello Emanuele, medico in carico presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell’Azienda USL di Imola, relativa ad adenocarcinoma polmonare di cui è affetta la Sig.ra Varani Luciana, ritenuta presumibilmente causata dall’attività lavorativa svolta dalla stessa alle dipendenze della ditta OX.TAR s.n.c. di Casadio Loreti Silvio, Nanetti Salvatore e Taddia Bruno (di seguito denominata “OX.TAR”). La redazione di tale atto è conseguita all’acquisizione delle informazioni clinico-anamnestiche nell’ambito dell’attività svolta per il progetto di emersione e ricerca attiva di sospette patologie occupazionali condotta in tale Servizio.

Nell’archivio della scrivente UOC è stata reperita documentazione inerente accessi ispettivi condotti dal Servizio di Medicina Preventiva e Igiene del Lavoro USL 24 Budrio (di seguito denominato “USL 24 Budrio”), competente territorialmente per la sede della ditta OX.TAR.

E’ stata acquisita da parte della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna con n.prot. 41790 del 04/04/2022 copia della visura storica della ditta OX.TAR.

Sono state inoltre raccolte sommarie informazioni testimoniali fornite dalla Sig.ra Varani Luciana il 13/05/2022.

**Documentazione acquisita**

Allegato 1: Esame istologico del 02/04/2019

Allegato 2: TC Torace senza e con MDC del 03/12/2018

Allegato 3: Lettera di dimissione ospedaliera UOC Chirurgia Toracica del 18/02/2019

Allegato 4: Referto di visita di medicina del lavoro ditta OX.TAR del 13/04/1987

Allegato 5: Verbale di Ispezione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro redatto dall’USL 24 Budrio il giorno 11/03/1987

Allegato 6: Planimetria degli ambienti di lavoro acquisita dall’USL 24 Budrio in data 25/09/1990

Allegato 7: Schede di rilevazione “Ciclo Produttivo” del 21/05/1992 e dei “Materiali usati” del 04/04/1990 compilate da operatori afferenti alla USL 24 Budrio.

Allegato 8: Visura camerale storica della ditta OX.TAR rilasciata in data 31/03/2022 dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, acquisita con protocollo n. 41790 del 04/04/2022

Allegato 9: Sommarie Informazioni Testimoniali rilasciate dalla Signora Varani Luciana il 13/05/2022

**Informazioni relative all’assistito e al lavoro svolto:**

Cognome: **Varani** Nome: **Luciana**

Comune di nascita: Casalfiumanese (BO) Data di nascita: 01/03/1949

Comune di residenza: Dozza (BO)

Ragione sociale: OX.TAR s.n.c. di Casadio Loreti Silvio, Nanetti Salvatore e Taddia Bruno

Settore lavorativo: Ossidazione anodica dell’alluminio e produzione di targhe industriali e articoli pubblicitari

Sede legale e produttiva: Via Ca’ dell’Orbo n.40, Castenaso – Fraz. Villanova (BO)

Mansione: Operaia addetta ai bagni presso il reparto anodizzazione

Anzianità in azienda: **dal 01/01/1973 al 23/06/1987**

La ditta OX.TAR ha iniziato la sua attività di “ossidazione anodica dell'alluminio, produzione targhe industriali ed articoli pubblicitari” in data 07/02/1964, parte di attività che è poi cessata il 13/03/2001. La ditta risulta aver variato la propria precedente denominazione sopra riportata in “OX-TAR IMMOBILIARE DI CASADIO LORETI SILVIO, NANETTI SALVATORE & TADDIA BRUNO SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO” con atto del 13/03/2001. E’ poi stata cancellata dal Registro delle Imprese il 21/12/2021.

La ditta effettuava, su commessa esterna, trattamenti galvanici su vari tipi di manufatti metallici (ad es. porte, finestre, etc.). L’attività consisteva prevalentemente nel pretrattamento dei pezzi, successiva anodizzazione seguita o meno da verniciatura e fissaggio finale. L’ambiente produttivo comprendeva un reparto separato in cui venivano effettuate le fasi preparatorie di aggancio dei pezzi ai sistemi di movimentazione, mentre il restante ambiente lavorativo era unico ed accoglieva le vasche contenenti le diverse sostanze necessarie ad espletare le fasi di pretrattamento (sgrassatura, decapaggio, satinatura e neutralizzazione, mediante ad es. soda caustica, acido nitrico, solventi, acqua) e trattamenti (ossidazione anodico-solforica, colorazione dei pezzi anodizzati e non, fissaggio, mediante ad es. acido solforico, permanganato di potassio, acido ossalico, acetato di cobalto, bicarbonato di sodio, solfato di stagno, acetato di nichel). In particolare l’acetato di nichel era contenuto in una delle ultime vasche di fissaggio, che non risulta subisse processi di agitazione mediante insufflazione di aria e veniva mantenuta a temperatura media di 27° C. L’acetato di cobalto, un agente colorante, era invece contenuto in una delle prime vasche dedicate a tale operazione, circa a metà del ciclo di lavorazione, subito dopo quelle dedicate agli agenti per l’ossidazione anodico-solforica; anche’essa non subiva agitazione e si trovava a temperatura media di 25° C (allegati 6 e 7).

Dalla consultazione della planimetria della ditta acquisita nel 1990 (allegato 6), emerge che nell’area delle vasche erano presenti aspirazioni generali e aspirazioni localizzate in corrispondenza delle vasche di ossidazione anodico-solforica, non presenti invece in corrispondenza delle ultime vasche di colorazione/fissaggio. Non è possibile risalire alla data della loro installazione.

La Sig.ra Varani, per tutta la durata del suo impiego, ha svolto la mansione di operaia addetta ai bagni nel reparto anodizzazione. Alla sua postazione giungevano i manufatti da trattare agganciati mediante fili metallici ad un traliccio, che la Sig.ra movimentava con carroponte. Si occupava di tutti i passaggi dal pretrattamento fino all’ossidazione anodico-solforica, facendo immergere i pezzi nelle vasche contenenti la sostanza necessaria. Non si occupava delle successive fasi di colorazione e fissaggio. Non effettuava rabbocco delle vasche, né loro pulizia ordinaria/straordinaria. I dispositivi di protezione individuale che la Signora riferisce di aver avuto in dotazione e utilizzato consistono in un grembiule a protezione da rischi chimici e acidi; non risultano essere mai stati forniti guanti e dispositivi a protezione delle vie aeree (allegato 9). In data 13/04/1987 è stata sottoposta a visita di sorveglianza sanitaria aziendale, come tutti i colleghi addetti a qualsiasi fase lavorativa presso le vasche; il monitoraggio biologico del nichel urinario contestualmente effettuato ha dato esito compreso nel range di normalità indicato dal laboratorio utilizzato (39 mcg/lt – v.n. 1-80 – c.c. diuresi 1900) (allegato 4).

**Informazioni sui Datori di Lavoro**

Dalla presa visione della documentazione rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna in data 31/03/2022 relativamente alla ditta OX.TAR (allegato 8), i soci costituenti risultano essere Casadio Loreti Silvio nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 06/05/1935, Nanetti Salvatore nato a Bologna (BO) il 14/12/1936 e Taddia Bruno nato a Cento (FE) il 10/03/1939. Non è stato possibile reperire informazioni relativamente ad eventuali deleghe in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

**Tecnopatia**

Adenocarcinoma prevalentemente solido e cribriforme, infiltrante, del lobo superiore del polmone destro.

**Informazioni sulla malattia (elenco DM 10/06/2014) e sull’attività lavorativa ad essa correlabile:**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **LISTA I (Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità)**  **GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI** | | | | |
| **Agente** | | **Malattia** | **Codice identificativo\*** | |
| 11 | Composti del Nichel | TUMORE  POLMONARE | I.1.08 | C34 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **LISTA III (Malattie la cui origine lavorativa è possibile)**  **GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI** | | | | |
| **Agente** | | **Malattia** | **Codice identificativo\*** | |
| 11 | Cobalto e suoi sali | TUMORE  POLMONARE | III.6.05 | C34 |

**\* numero lista (I, II, III); numero gruppo (da 1 a 7); numero progressivo dell'agente; codice della malattia (ICD-10)**

**Osservazioni**

Dalla documentazione acquisita risulta quanto segue:

1. GRAVITA’: dall’analisi della documentazione sanitaria acquisita (allegati 1, 2, 3), la malattia di cui è affetta la Sig.ra Varani Luciana è **certamente o probabilmente insanabile, ovvero è una malattia che ha messo in pericolo la vita della persona offesa**, per cui presenta **caratteri di rilevanza penale**.
2. EPOCA: in data 14/02/2019 la Signora Varani Luciana è stata sottoposta ad intervento chirurgico di lobectomia superiore destra in modalità VATS (allegato 3) per asportazione di neoformazione polmonare destra, con successiva diagnosi istologica del 02/04/2019 di adenocarcinoma prevalentemente solido e cribriforme, infiltrante (allegato 1). La patologia neoplastica è insorta con una latenza di 46 anni dall’inizio dello svolgimento dell’attività lavorativa presso la ditta OX.TAR.
3. NESSO DI CAUSA CON IL LAVORO: la Signora ha lavorato presso la ditta OX.TAR dal 1973 al 1987, con mansione di operaia addetta ai bagni nel reparto anodizzazione per tutta la durata del suo impiego. E’ stata sottoposta a sorveglianza sanitaria aziendale ex art. 33 e 34 DPR 303/1956 come da verbale di Ispezione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro dell’11/03/1987 (allegato 4 e 5). Dalle indagini condotte emerge che la lavoratrice non è stata adibita ad attività di colorazione/fissaggio, che avrebbero potuto comportare una esposizione diretta a nichel e cobalto. Non vi è altresì evidenza sufficiente per accertare ulteriori possibili occasioni di esposizione dirette/indirette agli agenti cancerogeni in esame (non risulta che la Sig.ra sia stata adibita ad attività di carattere straordinario come pulizie degli ambienti produttivi o abbia manipolato nichel o cobalto per il rabbocco delle vasche, etc.). La ricostruzione dell’organizzazione degli ambienti produttivi e delle sostanze utilizzate è stata principalmente possibile grazie alla consultazione della documentazione allegati n. 6 e 7 presente negli archivi della scrivente UOC: tali reperti si riferiscono ad una epoca successiva rispetto a quella in cui la Signora Varani ha prestato servizio nella ditta. Pur potendo assumere che le caratteristiche descritte siano rappresentative di quanto presente all’epoca oggetto di analisi, non è possibile escludere scenari lavorativi diversi. La Signora risulta aver avuto una significativa abitudine tabagica (ha fumato circa 26 pacchi sigarette/anno), consolidato fattore di rischio cancerogeno per il polmone (classe 1 IARC, *International Agency for Research on Cancer. IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans. Vol 83. Tobacco smoke and involuntary smoking. Lyon: IARCPress, 2002*).

*Pur essendo i fattori di rischio occupazionali considerati idonei a causare la patologia in oggetto (nichel con elevata probabilità, cobalto con evidenza minore), dalla descrizione del lavoro resa dalla lavoratrice e dalle informazioni reperite dalla documentazione giacente negli archivi della scrivente UOC,* ***non è possibile stabilire con sufficiente certezza se l’attività lavorativa svolta presso la ditta OX.TAR abbia comportato significativa esposizione*** *ai fattori di cui sopra.*

La scrivente UOC ritiene pertanto di:

**NON PROCEDERE**

**ad ulteriori approfondite indagini sul caso, salvo diverse disposizioni di codesta A.G.**

Si resta in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni da parte di S.V.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Dott. Matteo Di Lello

Dott.ssa Angela Camagni